

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, nella versione 4.1 approvata con Decisione della Commissione C(2024)8662 final dell'11 dicembre 2024;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 23 dicembre 2022, n. 660087, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti", e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'articolo 21 che introduce la disciplina nazionale relativa all'Eco-schema Pagamento per misure specifiche per gli impollinatori;
- il Regolamento (UE) n. 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni, con il quale si stabilisce una maggiore flessibilità e semplificazione dell'attuazione dei piani strategici della PAC e si prevede un sostegno per il mantenimento di superfici non produttive, quali terreni lasciati a riposo, e per la creazione di nuovi elementi caratteristici del paesaggio;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 28 giugno 2024, n. 289235 recante "Attuazione del Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento e del Consiglio recante semplificazione di determinate norme della PAC 2023-2027 e termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024" ed in particolare l'art. 2 comma 10 che stabilisce che *"Al fine di evitare il rischio di inquinamento delle coltivazioni dedicate alla moltiplicazione sementiera, le Regioni e le Province autonome, con proprie deliberazioni possono escludere alcune delle specie indicate nell'allegato IX del DM 23 dicembre 2022 n. 660087, dalla possibilità di coltivazione nel proprio territorio"*;
- la circolare di Agea Coordinamento prot. n. 0052656 del 01/07/2024 recante "DM 28 giugno 2024 n. 289235 - eco-schema 5 e proroga DU 2024 - Proroga termini di presentazione delle

domande 2024, Eco-schema 5 e chiarimenti" ed in particolare il paragrafo 1.2 che elenca gli adempimenti relativi all'Eco-schema 5, livello 2;

Vista inoltre la legge regionale 19 gennaio 1998, n. 2 "Norme per la produzione di sementi di piante allogame e non allogame. Abrogazione della L.R. 06.07.1977, n. 30" e ss.mm.ii., che disciplina la coltivazione delle piante delle principali specie allogame e non allogame individuate dalla Giunta regionale allo scopo di sostenerne l'espansione, ridurne contestualmente i danni derivanti dal mancato isolamento spaziale e favorire il controllo delle zone di produzione per la prevenzione di fitopatie;

Dato atto che il Settore Organizzazioni di mercato qualità e promozione, a norma dell'art. 4 - quinto comma - della suddetta legge regionale n. 2/1998, ha convocato il Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 4 della medesima legge per l'individuazione di eventuali specie inquinanti, tra quelle indicate nell'allegato IX del DM 23 dicembre 2022 n. 660087, per le coltivazioni dedicate alla moltiplicazione di sementi, in data 29 agosto 2024 e in data 02 ottobre 2024, i cui esiti sono riportati rispettivamente nei verbali prot. n. 29.08.2024.0919326.I e prot. n. 23.10.2024.1196625.I;

Preso atto che il Comitato, come risulta dai verbali sopra citati, ha evidenziato che le specie di interesse apistico elencate nell'allegato IX del D.M. 660087/2022 riportate nella tabella seguente, se utilizzate nei miscugli per la semina delle superfici destinate al pascolamento dei pronubi, costituiscono una fonte di inquinamento per le specie dedicate alla moltiplicazione sementiera:

| Nome comune della specie da escludere dai miscugli utilizzabili per aderire all'ecoschema 5 | Nome scientifico della specie da escludere dai miscugli utilizzabili per aderire all'ecoschema 5 | Specie a rischio di contaminazione riconosciute ai sensi della L.R. 2/98 e ss.mm.ii. o oggetto di produzione sementiera su larga scala regionale |
|---|--|--|
| Aneto | <i>Anethum graveolens</i> | <i>Anethum graveolens</i> |
| Basilico | <i>Ocimum basilicum</i> | <i>Ocimum basilicum</i> |
| Carota "Open Pollinated" (OP) | <i>Daucus carota</i> "Open Pollinated" (OP) | <i>Daucus carota</i> (*) |
| Cicoria "Open Pollinated" (OP) | <i>Cichorium intybus</i> "Open Pollinated" (OP) | <i>Cichorium intybus</i> (*) |
| Colza "Open Pollinated" (OP) | <i>Brassica napus</i> "Open Pollinated" (OP) | <i>Brassica napus</i> |

| | | |
|---------------------|------------------------------|------------------------------|
| Ravanello selvatico | <i>Raphanus raphanistrum</i> | <i>Raphanus sativus</i> (*) |
| Ravizzone | <i>Brassica rapa</i> | <i>Brassica rapa</i> (*) |
| Rucola selvatica | <i>Diplotaxis tenuifolia</i> | <i>Diplotaxis tenuifolia</i> |
| Senape bruna | <i>Brassica juncea</i> | <i>Brassica juncea</i> (*) |

(*) Specie riconosciute dalla L.R. n. 2/1998 e ss.mm.ii.

Considerato che nel corso delle riunioni è emersa la volontà di tutelare sia gli agricoltori che hanno già acquistato miscugli che potrebbero contenere specie oggetto di esclusione sia le ditte sementiere che hanno già preparato i miscugli per l'immissione in commercio, per cui risulta opportuno prevedere che le decisioni in merito alle limitazioni sull'uso di alcune essenze trovino applicazione per le coltivazioni seminate a partire dall'autunno 2025 e che rientrano nella domanda unica 2026 fino al termine del PSP della PAC 2023-2027;

Ritenuto pertanto di stabilire, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 10, del D.M. del 28 giugno 2024 n. 289235, che per le coltivazioni seminate a partire dall'autunno 2025 e che rientrano nella Domanda Unica 2026 e successive annualità fino al termine del PSP 2023-2027, al fine dell'adesione all'eco-schema 5 livello 2 di cui all'art. 21 del D.M. n. 660087/2022, è escluso l'impiego di miscugli contenenti una o più specie indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che conseguentemente la violazione della limitazione sopra indicata determina l'esclusione dal pagamento dell'eco-schema 5 livello 2, nonché, per le specie individuate ai sensi della L.R. n. 2/1998 e ss. mm.ii, l'applicazione di quanto previsto dall'art. 6 della legge stessa;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione dirigenziale del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato n. 2335 del 09 febbraio 2022 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 recante "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione" e successivi aggiornamenti;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";

Viste altresì le circolari del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017, ora sostituita dalla citata deliberazione n. 2376/2024;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di stabilire, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 10, del D.M. del 28 giugno 2024 n. 289235, che per le coltivazioni seminate a partire dall'autunno 2025 e che rientrano nella Domanda Unica 2026 e successive annualità fino al termine del PSP 2023-2027, al fine dell'adesione all'eco-schema 5 livello 2 di cui all'art. 21 del D.M. n. 660087/2022, è escluso l'impiego di miscugli contenenti una o più specie indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di stabilire, conseguentemente, che la violazione della limitazione di cui al punto 1) determina l'esclusione dal pagamento dell'eco-schema 5 livello 2, nonché, per le specie individuate ai sensi della L.R. n. 2/1998 e ss. mm.ii, l'applicazione di quanto previsto dall'art. 6 della legge

regionale stessa;

- 3) di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi del Dlgs. n. 33/2013 e delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 4) di trasmettere la presente deliberazione ad AGEA Coordinamento, ad AGREA e al MASAF;
- 5) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.